

FEDERCALCIO. Il presidente del Coni: «Pagnozzi avrà carta bianca»



Vittorio La Verde/Agf

La linea «dura» di Pescante

Sarà Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni, il commissario straordinario della Federcalcio. Lo ha annunciato, ieri, il presidente del Coni, Mario Pescante, che ha poi ricevuto Matarrese e parlato con Sensi e Giraud.

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Tutto secondo copione: Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni, sarà il nuovo commissario della Federcalcio, il quinto della storia della Federazione di via Allegrini. Lo ha annunciato ieri mattina il presidente del Coni, Mario Pescante, al rientro da una breve vacanza alle Bahamas. Il grande capo dello sport italiano è sbarcato all'aeroporto di Fiumicino di buon'ora, dopo un lungo volo che da Nassau, via Miami, lo ha riportato in Italia. «Pagnozzi è un dirigente di grande esperienza, che conosce bene il mondo del calcio», ha detto Pescante, anticipando quindi di 48 ore l'annuncio ufficiale di domani, in cui è convocata la Giunta esecutiva Coni per affrontare la situazione di stallo che si è creata in Federcalcio dopo il nulla di fatto delle elezioni per proclamare il nuovo presidente. «Il commissario avrà tutti i poteri, sarà libero da condizionamenti».

La soluzione del commissariato non fa saltare di gioia Pescante: «Avrei preferito chiudere il qua-

driennio olimpico senza situazioni di questo genere». Osservazione sincera: dopo il boom dello sport italiano ad Atlanta, la grana della Federcalcio dà parecchio fastidio. Pescante, però, può affrontare questa vicenda delicata con due punti a suo favore. Il primo è che il presidente del Coni è in questo momento in una posizione di assoluta forza. Il secondo, strettamente legato al primo, è che Pescante gode della piena fiducia del governo dell'Ulivo, in primis del vice-premier Walter Veltroni, che ha la delega per lo sport.

Ma non sarà facile mettere ordine in Federcalcio. Potrebbero anche non bastare i 90 giorni canonici che dovrebbero portare all'elezione del successore di Antonio Matarrese, uscito di scena il 6 agosto dopo un regno durato otto anni e nove mesi. Ci sono molti problemi da risolvere, in primis cercare di mettere d'accordo i presidenti delle due Leghe professionistiche, Luciano Nizzola (A e B) e Giancarlo Abete (C). Dalle loro incomprensioni e, soprattutto, dagli

accordi mancati in tema di distribuzione delle risorse finanziarie, si è arrivati alla paralisi decretata dalle due elezioni a vuoto di cinque giorni fa. Il primo problema è il seguente: Nizzola e Abete sono, a questo punto, ancora candidati credibili per governare un mondo complesso come quello del calcio? Tra i due candidati Nizzola è sicuramente quello uscito peggio dallo scontro elettorale. Condizionato, se non sottomesso ai voleri del club più potente (Juve e Milan su tutti), l'avvocato piemontese ha ribadito i limiti già emersi nella presidenza della Lega. Abete ha avuto il coraggio di stilare un programma sicuramente più innovativo rispetto a quello del rivale, ma non avrà mai l'appoggio dei club importanti. La soluzione ideale sarebbe quella di un terzo uomo da candidare. Già: chi? Tangentopoli ha fatto terra bruciata anche in materia di dirigenti sportivi. Amministrare il calcio non è cosa da poco. Si deve curare un'azienda nella quale è in atto uno scontro tra le città di Roma e di Milano, ovvero Rai e Mediaset. Altro problema urgente è quello della riforma dello Statuto.

Pescante, ieri, ha trascorso mattina e pomeriggio al Coni per colloqui e telefonate. Ha avuto un primo dialogo con Pagnozzi, poi ha ricevuto il presidente della Roma, Franco Sensi. Questi, ha tracciato l'immagine di un calcio italiano allo sfascio, nel quale imperversano certi club del Nord. Successivamente, Pescante ha contattato via telefono presidenti e dirigenti di A e B. Tra essi, Antonio



Giraud, amministratore delegato della Juve, che qualcuno (vedi Juve e Milan) vorrebbe proporre come candidato alla presidenza federale.

Il presidente uscente, Matarrese, dopo l'incontro con Pescante ha fatto dichiarazioni pro-Abete: «Si è comportato meglio di tutti. Da quando è sceso in campo, da un anno, è sempre stato duro e leale. Il presidente della lega dilettanti, Giulivi, invece è rimasto un sindacalista, mentre Nizzola ha fatto il voltafaccia. Ha sempre detto di non voler venire in Federazione, invece eccolo qui. Ora, secondo logica dovrebbe farsi da parte. Non ha avuto i voti che speravo di ricevere e non può neppure pensare di tornare a fare il presidente della Lega come se niente fosse accaduto».

berio intenzionati a non votarlo come candidato alla presidenza federale.

Il presidente uscente, Matarrese, dopo l'incontro con Pescante ha fatto dichiarazioni pro-Abete: «Si è comportato meglio di tutti. Da quando è sceso in campo, da un anno, è sempre stato duro e leale. Il presidente della lega dilettanti, Giulivi, invece è rimasto un sindacalista, mentre Nizzola ha fatto il voltafaccia. Ha sempre detto di non voler venire in Federazione, invece eccolo qui. Ora, secondo logica dovrebbe farsi da parte. Non ha avuto i voti che speravo di ricevere e non può neppure pensare di tornare a fare il presidente della Lega come se niente fosse accaduto».

CALCIO. Bologna-Fiorentina 0-0

È finta la «pace» sull'Appennino

Doveva essere la «partita della pace», è stata quella della noia: tra Bologna e Fiorentina a Carrara per dimenticare le vecchie ferite e le battaglie tra ultrà è finita 0-0 e con molti assenti, a cominciare dai presidenti promotori. In Spagna intanto, al torneo di La Coruna, Juventus e Botafogo si sono affrontate rabbiosamente: 4-4 il match (3 gol di Amoroso per i bianconeri, 4 esposti), ai rigori il trofeo Teresa Herrera è andato al Botafogo (3 rigori a zero).

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCO DARDANELLI

CARRARA. Voltare pagina. Ricucire uno strappo che dura ormai da più di sette anni. Da quel 18 giugno del 1989 quando alla stazione ferroviaria di Firenze Rifredi si sfiorò la tragedia. A margine di una partita di calcio: Fiorentina-Bologna. Sette anni nei quali il derby dell'Appennino ha rappresentato una partita ad alto rischio dal punto di vista dell'ordine pubblico. Stadi blindati, stazioni blindate, città blindate. «Basta, non ne possiamo più», hanno detto 22 giovanotti, 11 con la maglia viola, 11 in rossoblu. E prima di loro lo avevano detto i due presidenti Cecchi Gori e Gazzoni, i due allenatori Ranieri e Ulivieri. Basta, stringiamoci la mano e torniamo all'antico. Ai colorati sfottò, magari alla scazzottata. A quelle domeniche dove tortellini e ribollita la facevano da padroni in attesa della partita. E a quelle domeniche ci ha pensato anche Marco Banchelli, un insegnante di educazione fisica di Sesto Fiorentino, che ha pensato bene di farsi due pedalate in Nepal con le maglie di Rui Costa e De Marchi. Per celebrare «La partita della Pace», così l'hanno denominata, hanno scelto Carrara e hanno voluto devolvere l'incasso della serata per la ricostruzione delle località dell'alta Versilia e della Garfagnana che il 19 giugno scorso sono state colpite dall'alluvione. Peccato però che il pubblico non abbia risposto alle aspettative. E allora si può parlare solo di buoni propositi. Assenti gli ultrà, ma assenti anche i presidenti-promotori Cecchi Gori e Gazzoni, entrambi in crociera. Fiorentina-Bologna è anche calcio d'agosto e per di più fra due formazioni di serie A. Esperimenti dei due allenatori e squadre ancora con le gambe imballate hanno condotto una partita scarsa di emozioni (forse era stato concordato anche il pari). Il derby dell'Appennino trasportato ai piedi delle Apuane è stato solo noia e sbadigli. Ranieri prova un'anomala difesa a quattro, Ulivieri invece opta per il 4-4-2 tradizionale. Partita dai ritmi tutt'altro che vertiginosi con una Fiorentina impacciata e senza fosforo e un Bologna ordinato e ben disposto a centrocampo: sono le premesse dello 0-0 finale.

A Milano il 25 la Supercoppa tra il Milan e la Fiorentina

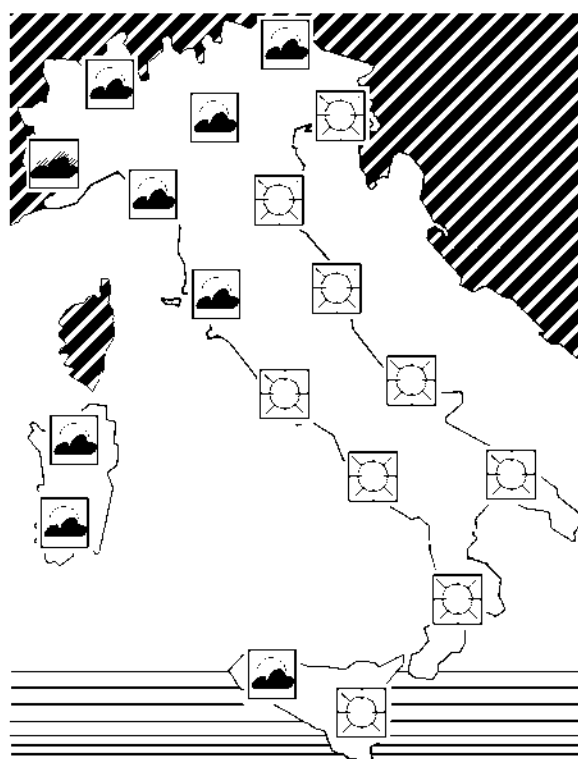
La partita per l'aggiudicazione della IX «Supercoppa» di Lega 1996 si giocherà a Milano, allo stadio Comunale «Meazza», domenica 25 agosto 1996, con inizio alle ore 20.30. La gara verrà disputata tra il Milan (campione d'Italia) e la Fiorentina (vincitrice della Coppa Italia). Qualora al termine dei 90 minuti regolamentari le squadre risultino in parità, si procederà direttamente all'esecuzione dei calci di rigore.

Intanto sono stati decisi gli anticipi di campionato per le squadre impegnate nelle Coppe Europee. Alla prima giornata di campionato (domenica 8 settembre) saranno quattro gli anticipi a sabato, decisi dalla Lega Calcio Professionisti in base alle richieste presentate dalle quattro società impegnate nel primo turno di Coppa Uefa (Inter, Lazio, Parma e Roma). Si giocheranno sabato 7 settembre le seguenti quattro gare: Udinese-Inter, Bologna-Lazio, Parma-Napoli e Roma-Piacenza. Alla terza giornata di andata (domenica 22 settembre), in corrispondenza delle gare di ritorno del primo turno di Coppa Uefa, saranno anticipate a sabato 21 le gare Inter-Lazio, Parma-Reggina e Roma-Sampdoria.

Juventus-Botafogo. Il trofeo Teresa Herrera è stato vinto ai rigori dal Botafogo: 4-4 dopo i tempi supplementari (3-3 i 90'), i bianconeri hanno sbagliato 4 rigori su 4 tirati, i brasiliani ne hanno realizzati 3. Match nervoso, 3 esposti della Juve che ha finito in 8, uno per gli avversari. L'Ajax, sconfitto dalla Juve 6-0, ha perso anche da La Coruna 2-0, ospite del torneo spagnolo.

Le amichevoli di ieri. Molte squadre di serie A in campo. Iniziana Cagliari e Udinese. I sardi vincono senza brillare il triangolare di Trento. La squadra di Perez ha battuto 1-0 la Lodigiani (gol di Pancaro al 15'), ma poi è stata bloccata sull'1-1 dal Trento, che gioca nei Dilettanti. Il Cagliari ha ribadito cose note: l'attacco non va. L'Udinese si è invece aggiudicato il triangolare dell'«Alpe Adria», battendo a Villa Santina (Udine) le formazioni dilettantistiche del Klagenfurt (Austria) per 7-0 e quella del Tabor di Sezana (Slovenia) per 2-0. Bierhoff ha segnato nelle due partite quattro gol (una tripletta agli austriaci del Klagenfurt). Contro gli sloveni l'egiziano Hazem Eman ha confermato di essere un giocatore di classe.

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: una perturbazione, proveniente dalla Francia, recherà dalla nottata una persistente peggioramento del tempo al Nord e sulla Toscana. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana sono previsti temporali di forte intensità con precipitazioni localmente abbondanti. Il maltempo interesserà dapprima la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Liguria, la Lombardia e la Toscana e, sempre nella giornata di domenica, raggiungerà l'Emilia-Romagna, il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto. Le precipitazioni saranno persistenti ed insisteranno anche nella giornata di lunedì in particolare su: Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana. Nubi in aumento anche sulla Sardegna, sul Lazio, sull'Umbria e sulle Marche, con possibilità di temporali soprattutto sulle zone interne. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia, in genere sereno o poco nuvoloso con nuvolosità che andrà incrementandosi sulla Sicilia e sulla Campania dalla serata. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e, successivamente, al Centro; stazionaria al Sud. VENTI: moderati meridionali al Centro ed al Nord, con raffiche nelle zone temperalesche. MARI: poco mossi. Rapido aumento del moto ondoso sui mari settentrionali e, successivamente, su quelli centrali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	18 26	L'Aquila	13 26
Verona	18 27	Roma Giamp.	19 29
Trieste	22 27	Roma Fiumic.	19 29
Venezia	19 26	Campobasso	16 25
Milano	21 29	Bari	20 25
Torino	20 28	Napoli	23 32
Cuneo	19 25	Potenza	22 32
Genova	23 28	S. M. Leuca	25 30
Bologna	18 29	Reggio C.	24 30
Firenze	17 31	Messina	26 31
Risica	18 31	Palermo	24 30
Ancona	18 26	Catania	24 30
Perugia	17 31	Alghero	17 29
Pescara	18 26	Cagliari	20 29

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	16 26	Londra	16 22
Ate	23 34	Madrid	13 33
Berlino	15 26	Mosca	7 16
Bruxelles	17 30	Nizza	21 29
Copenaghen	14 23	Parigi	18 28
Ginevra	15 28	Stoccolma	12 21
Helsinki	9 25	Varsavia	11 21
Lisbona	18 29	Vienna	12 26

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Anuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Esteri		
7 numeri	Anuale	Semestrale
6 numeri	L. 780.000	L. 395.000
	L. 685.000	L. 335.000
Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30)	Commerciale ferialle L. 530.000	Sabato e festivi L. 657.000
	Ferialle	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 800.000; Finanz.-Leggit.-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750		
Area di Vendita		
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Reselli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755		
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288		
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200		
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Agostino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797		
Stampa in fac-simile		
Telestampa Centro Italia, Orsola (Ag) - Via Colle Marcellini, 58/B		
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1		
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137		
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35		
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18		

l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola. Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma.